



Comune di Buccinasco

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI BUCCINASCO**

**RAPPORTO AMBIENTALE – PROPOSTA**  
*Valutazione Ambientale Strategica*  
*Sintesi Non Tecnica*

**MARZO 2021**

**AMBIENTEITALIA**  
*we know green*

Sistema di gestione per la qualità certificato da DNV  
UNI EN ISO 9001:2015  
CERT-12313-2003-AQ-MIL-SINCERT

Sistema di gestione ambientale certificato da DNV  
UNI EN ISO 14001:2015  
CERT-98617-2011-AE-ITA-ACCREDIA

Progettazione ed erogazione di servizi di ricerca, analisi, pianificazione e consulenza nel campo dell'ambiente e del territorio

**Comune di Buccinasco**

Via Roma n. 2, Buccinasco (MI)

**Autorità procedente**

Settore Urbanistica

Ing. Daniela Sergio

**Autorità competente per la VAS**

Settore Ambiente

Dott.sa Rossana Gnasso

**Il Progettista**

Ing. Daniela Sergio

**Ufficio di Piano**

Dott. P.T. Marcello Ferreri; Arch. Chiara Garavaglia

Ing. Maurizio Strano; Dott.ssa P.T. Marisilvia Agresta

**Società responsabile della redazione del documento**

AMBIENTE ITALIA S.R.L.  
Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano  
tel +39.02.27744.1 / fax +39.02.27744.222  
www.ambienteitalia.it  
Posta elettronica certificata:  
ambienteitaliasrl@pec.ambienteitalia.it

Redazione	Mario Miglio, Gerardo Mauro
Revisione	Mario Miglio
Approvazione	Teresa Freixo Santos, Mario Zambrini
<b>Documento</b>	
Codice	19V026
Versione	01
Data	Marzo 2021



## Sommario

<b>1. PREMESSA</b>	<b>5</b>
1.1 La Valutazione Ambientale Strategica e la Sintesi Non Tecnica.....	5
1.2 Il Piano di Governo del Territorio.....	5
1.3 La procedura di VAS del Piano di Governo del Territorio.....	6
1.4 Struttura e contenuto della Sintesi non Tecnica.....	6
<b>2. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE</b>	<b>7</b>
2.1 Premessa.....	7
2.2 Gli indicatori del Quadro Ambientale di Riferimento.....	7
2.3 Il contesto ambientale locale.....	8
<b>3. IL PGT 2021</b>	<b>11</b>
3.1 Contenuti del PGT.....	11
3.1.1 Documento di Piano.....	11
3.1.2 Piano delle Regole.....	17
3.1.3 Piano dei Servizi.....	17
3.2 Bilancio ecologico.....	18
3.3 Obiettivi e azioni del PGT.....	19
3.3.1 Obiettivi del Piano.....	19
3.3.2 Azioni del Piano.....	20
<b>4 COERENZA ESTERNA E INTERNA DEGLI OBIETTIVI DEL PGT 2021</b>	<b>22</b>
4.1 Premessa.....	22
4.2 Obiettivi ambientali di riferimento.....	22
4.3 Coerenza esterna.....	23
4.4 Coerenza interna.....	27
<b>5. ANALISI DEGLI EFFETTI E IMPATTI - MISURE DI MITIGAZIONE</b>	<b>29</b>
5.1 Premessa.....	29
5.2 Effetti complessivi del PGT 2021.....	29
5.3 Effetti delle azioni del PGT 2021.....	30
<b>6. RELAZIONE CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000</b>	<b>32</b>
6.1 Premessa.....	32
6.2 Rapporto con i siti della Rete Natura 2000.....	32



---

6.3 Rapporto con la Rete ecologica regionale e provinciale .....	33
<b>7. PIANO DI MONITORAGGIO DEL PGT 2021</b>	<b>35</b>
7.1 Premessa.....	35
7.2 Contenuti del Piano di monitoraggio .....	35



## 1. PREMESSA

### 1.1 La Valutazione Ambientale Strategica e la Sintesi Non Tecnica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura, introdotta da una Direttiva europea (2001/42/CE) e recepita dalla normativa statale, con un decreto legislativo (D.lgs 152/2006, il Codice dell'ambiente), e dalla normativa regionale lombarda, con una legge (L.R. 12/2005) e una Delibera di Consiglio Regionale (D.C.R. VIII/351 del 13.3.2007), mediante la quale si analizzano gli effetti ambientali derivanti dalle previsioni di un piano o programma. In particolare, riprendendo quanto scritto nella citata legge regionale, la VAS è lo strumento finalizzato a *“promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente”*.

Il documento che contiene tale valutazione si chiama Rapporto Ambientale e questo elaborato, che accompagna il piano o programma, è indirizzato a soggetti che hanno competenze in materia ambientale o territoriale e che devono fornire il loro parere nell'ambito di una istruttoria che si conclude con la decisione finale, da parte dell'Autorità competente, in merito alla compatibilità o meno del piano o programma.

Per consentire il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, delle organizzazioni e in generale degli attori locali, la disciplina sulla VAS stabilisce che deve essere redatta e messa a disposizione una Sintesi non Tecnica, documento scritto con un linguaggio adatto alla comprensione di soggetti non esperti, in cui sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e restituire gli esiti delle analisi e delle valutazioni effettuate con riguardo agli effetti connessi all'attuazione del piano o programma.

Il Ministero dell'Ambiente, nel 2017, ha pubblicato le *“Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale”*, in cui si forniscono indicazioni di carattere generale e standard redazionali di qualità ai quali fare riferimento per assicurare la completezza e comprensione del documento.

### 1.2 Il Piano di Governo del Territorio

Il PGT è lo strumento di pianificazione locale di competenza dei Comuni, composto da tre atti, il Documento di Piano, Il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, mediante il quale si definiscono le previsioni d'uso del suolo e le regole per la gestione, conservazione o trasformazione del territorio.

Il Documento di Piano, in particolare, identifica le aree interessate dalle modifiche (che sono denominate ambiti di trasformazione) e quelle oggetto di recupero e riqualificazione (che sono denominate aree di rigenerazione urbana o territoriale) di aree degradate e dismesse definendo le finalità e modalità d'intervento. Le previsioni di tale documento non producono effetti sul regime giuridico dei suoli, ovvero le trasformazioni previste rispetto alla situazione reale diventano concrete solo all'atto della approvazione degli strumenti attuativi e dei titoli che consentono la realizzazione degli interventi.

Il Piano delle Regole, semplificando, è l'elaborato che considera le parti già costruite e quelle libere ma ricadenti all'interno dell'edificato, tecnicamente definite come ambiti del tessuto urbano consolidato (TUC), le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico e le aree non soggette a trasformazione urbanistica, per le quali detta una specifica disciplina e requisiti da rispettare. Tale piano contiene la Carta del consumo di suolo, elaborato che identifica e quantifica le aree agricole, le aree dismesse e quelle da bonificare (dove il suolo è contaminato da sostanze chimiche) e anche quelle degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le aree per le quali si prevede il recupero o la rigenerazione urbana, quest'ultima intesa come insieme di interventi edilizi o urbanistici o di azioni che consentono di ridurre il consumo di suolo, di



migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio e le condizioni socio-economiche della popolazione, aumentando la sostenibilità delle attività umane).

Il Piano dei Servizi è quello che individua le attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico (es. scuole, strutture sportive, ecc.), esistenti e di nuova previsione, includendo le aree verdi e i corridoi ecologici, necessari per soddisfare le necessità della popolazione insediata nel territorio comunale. Le previsioni di tale piano sono vincolanti e prevalenti e costituiscono, per la durata di cinque anni, il presupposto per l'espropriazione dei terreni dove devono essere realizzati i servizi da parte della pubblica amministrazione.

### 1.3 La procedura di VAS del Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) rientra tra i piani sottoposti alla procedura di VAS.

La normativa regionale dettaglia tale procedura che, in sintesi, si articola nelle seguenti fasi principali:

- redazione della proposta di PGT e della proposta di Rapporto ambientale, inclusa la Sintesi non Tecnica;
- messa a disposizione delle citate proposte per raccogliere i pareri delle autorità con competenze ambientali e degli enti territorialmente interessati che compongono la Conferenza di Valutazione nell'ambito della procedura di VAS e le osservazioni del Pubblico, da presentare entro 60 giorni dall'avviso di messa a disposizione (deposito degli elaborati presso gli uffici comunali e pubblicazione nel sito web sivas della Regione Lombardia);
- convocazione della conferenza di valutazione finale e successiva formulazione del parere ambientale motivato da parte dell'autorità competente, in merito alla compatibilità ambientale del piano, che può negativa, positiva e anche positiva ma condizionata all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni degli elaborati di PGT;
- adozione del PGT, comprensivo del Rapporto ambientale, del parere ambientale motivato e della sintesi non tecnica (documento che illustra come è stato integrato il PGT rispetto a quanto chiesto in sede di VAS);
- deposito presso gli uffici comunali e pubblicazione sul sito web sivas del PGT e del Rapporto ambientale, unitamente al parere ambientale motivato e alla sintesi non tecnica, per la raccolta osservazioni, da presentare entro 60 giorni dalla data di deposito;
- esame e controdeduzione delle osservazioni presentate e formulazione del parere ambientale motivato finale e della dichiarazione di sintesi finale;
- approvazione del PGT, unitamente agli elaborati di VAS e al citato parere e dichiarazione;
- deposito degli atti di PGT e VAS presso gli uffici comunali e pubblicazione nel sito web sivas.

### 1.4 Struttura e contenuto della Sintesi non Tecnica

Il presente documento di sintesi del Rapporto ambientale riprende, sintetizzandoli, i contenuti fondamentali dello stesso in modo da rappresentare la situazione ambientale attuale del territorio comunale, da fornire le informazioni essenziali riguardanti il PGT 2021, da illustrare gli esiti delle analisi condotte per verificare la coerenza del nuovo strumento urbanistico rispetto alla dimensione dello sviluppo sostenibile e per valutare gli effetti del piano e proporre misure mitigative, da descrivere il piano di monitoraggio.



## 2. QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE

### 2.1 Premessa

Il Rapporto ambientale richiama gli indicatori elaborati in sede di adeguamento del Piano Territoriale Regionale per la sottozona in cui sono suddivisi gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), individuate e rappresentate con i Quadri Ambientali di Riferimento (QAR), ovviamente considerando quello a cui appartiene Buccinasco (QAR 18-138), e riporta la sintesi rappresentativa del contesto ambientale e territoriale comunale, come ottenuta dall'analisi specificatamente svolta alla scala locale. Il quadro conoscitivo ambientale completo, nel quale si forniscono le informazioni sulle condizioni delle componenti ambientali, sui fattori che possono incidere sulla salute umana e su alcune attività antropiche che danno luogo a pressioni ambientali, è contenuto in un Allegato al Rapporto ambientale.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, si considerano quelli indicati nella direttiva europea e nella normativa nazionale sulla VAS (lettera f, dell'allegato VI del D.lgs 152/2006 – Codice dell'Ambiente) per l'analisi degli effetti e la valutazione degli impatti. In dettaglio, si tratta dei seguenti: aria e fattori climatici; acqua; suolo, flora e fauna; patrimonio culturale (architettonico, archeologico e paesaggistico); popolazione, correlata alla salute umana.

Inoltre, si tiene conto di quanto specificatamente richiesto da Arpa Lombardia (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), per la VAS del PGT di Buccinasco, ai fini della descrizione dello stato attuale dell'ambiente.

### 2.2 Gli indicatori del Quadro Ambientale di Riferimento

Il Comune di Buccinasco ricade nel Quadro Ambientale di Riferimento QAR 18-138, come individuato dal Piano Territoriale Regionale, che comprende anche i comuni di Assago, Cesano Boscone, Corsico, Rozzano, Trezzano sul Naviglio.

Gli indicatori restituiti negli elaborati del PTR si suddividono tra i macroindicatori, così definiti, Habitat Standard, Biopotenzialità territoriale, Diffusione insediativa, Superficie drenante, Coefficiente di frammentazione, e una serie di altri indicatori di contesto che attengono all'uso del suolo, densità abitativa, multifunzionalità dell'agricoltura, sistemi territoriali (aree protette e rete ecologica).

Le situazioni particolari, evidenziate dai citati indicatori per il QAR, anche in rapporto a quelli dell'ATO di appartenenza, sono riconducibili, da una parte, all'alta classe di vulnerabilità per superficie drenata (determinata dall'elevata impermeabilizzazione del suolo) e all'alta frammentazione (del territorio, da mettere in relazione con le connessioni ecologiche) dovuta alle infrastrutture, viarie e ferroviarie, dall'altra, alla maggiore incidenza del suolo utile residuale (quello non edificato), alla minore incidenza delle previsioni di nuovo consumo di suolo (5% circa), in generale e rapportato alla superficie agricola, e alla quota superiore alla media di territorio nelle aree protette (40%), grazie al PASM, mentre scarsa è quella dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree di protezione delle specie floristiche, faunistiche e degli habitat denominate zone speciali di conservazione o zone di protezione degli uccelli).



## 2.3 Il contesto ambientale locale

Per quanto attiene alla descrizione del contesto, come già accennato, l'analisi è condotta considerando diversi aspetti e, per quanto possibile, rappresentando le informazioni mediante indicatori in grado di riassumere lo stato attuale e di valutare gli andamenti passati ed eventuali riconoscibili tendenze e di ipotizzare scenari futuri.

In merito alla qualità dell'aria, si considerano i principali parametri di riferimento mentre, per i fattori di pressione umana che incidono sulla stessa, si valutano le emissioni di alcune sostanze inquinanti. Con riguardo al clima si tiene conto della temperatura e del rilascio dei gas climalteranti, quelli che determinano l'effetto serra e il cambiamento climatico. Si rilevano situazioni negative per la qualità dell'aria nel caso dell'Ozono e delle polveri sottili PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> con emissioni del PM<sub>10</sub> (dato Inemar 2014) dovute, in maggiore misura, ai trasporti e in subordine alla combustione non industriale, da ricondurre, sostanzialmente, alla climatizzazione degli edifici. Gli scenari del cambiamento climatico indicano un aumento delle temperature e dei giorni estivi (quelli molto caldi), una diminuzione dei giorni invernali (quelli molto freddi) e delle precipitazioni estive, e una incertezza sull'entità delle precipitazioni invernali, con impatti che riguarderanno le risorse idriche, la salute umana, l'agricoltura, gli insediamenti urbani e i trasporti. Il maggiore contributo all'emissione di gas serra è imputato, quasi nella stessa misura d'incidenza sul valore totale del 2014 (dati Inemar), al combustibile non industriale e dal traffico.

Per quanto attiene all'acqua, si considera la qualità della stessa e la dotazione di infrastrutture per trattare le acque fognarie. Le acque sotterranee hanno una buona quantità ma non una buona qualità a causa della presenza di fitofarmaci e in maggiore misura di sostanze riconducibili ad attività di tipo industriale. Nel territorio di Buccinasco si trovano numerosi fontanili. Il ciclo idrico è garantito dalle infrastrutture di CAP, con la rete acquedottistica e la rete fognaria che recapita i reflui, ai fini del loro trattamento, al depuratore di Assago.

Il suolo è trattato in relazione alle condizioni proprie e a quelle che determinano un rischio per la salute umana o un consumo di tale risorsa. Il territorio di Buccinasco non è interessato dal rischio idraulico o idrogeologico e non sono presenti cave in attività o previste; i siti già bonificati sono nove ma in pari numero sono quelli contaminati sui quali intervenire, tutti correlati ad attività produttive dismesse. La qualità dei suoli per gli usi agricoli è buona e il valore agricolo dei suoli è in maggior misura definito alto. Il suolo urbanizzato vede una ripartizione quasi equivalente tra aree residenziali e aree produttive industriali o artigianali, con una buona dotazione di aree verdi urbane; sono individuate numerose aree da recuperare che si prestano alla rigenerazione urbana.

La flora e la fauna, intesa nel suo insieme come biodiversità, è trattata considerando l'estensione delle aree protette e naturali o semi-naturali e la presenza delle specie vegetali e animali. Una buona parte del territorio comunale ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e di un'Area prioritaria per la biodiversità (identificata dalla Regione per l'interesse e il supporto alla conservazione di alcune specie). La copertura a bosco naturale ha una superficie poco estesa e si tratta di formazioni non di qualità, in prevalenza di specie arboree non autoctone; le specie della fauna sono in prevalenza quelle più diffuse e meno specializzate, fatta eccezione per l'avifauna, grazie alla presenza delle risaie, e potenzialmente per gli anfibi, considerando i fontanili.

Il patrimonio culturale e il paesaggio sono considerati in relazione al numero di beni vincolati presenti. I beni architettonici tutelati sono pochi e comprendono una villa, un palazzo, una cascina e due chiese; una parte consistente del territorio, in quanto parco regionale, è per legge sottoposto a vincolo paesaggistico ma non sono presenti aree tutelate a seguito di specifico riconoscimento di valori che hanno un notevole interesse pubblico.

La popolazione e la salute umana sono trattati in relazione all'esposizione ai fattori di rischio. Nel territorio comunale non sono ubicati impianti industriali a rischio di incidente (per scoppio, incendio, fuoriuscita di



sostanze inquinanti) e quello ricadente nella confinante Assago non ha una incidenza significativa riguardando una piccola porzione di territorio associata all'area di danno. La presenza di diversi elettrodotti, considerando la fascia associata, non determina situazioni di significativa esposizione ai campi elettro magnetici, fatta eccezione per un tratto che sorvola un'area verde (parco di via Scarlatti). Gli impianti di comunicazione per la telefonia o radio-televisivi, secondo i dati di censimento CASTEL (Arpal) sono diciannove, tutti telefonici (due ponti), riconducibili a nove siti di ubicazione degli impianti. Buccinasco è interessato anche dal passaggio di gasdotti, uno di questi, per un breve tratto, si sviluppa lungo il perimetro della frazione di Gudo Gambaredo. Il rischio di esposizione al gas radon è basso. Il Comune è dotato di zonizzazione acustica e le considerazioni svolte nella Relazione associata non evidenziano situazioni che richiedono interventi di risanamento.

Si riporta, riprendendolo dal rapporto ambientale, il quadro di sintesi con la valutazione dello stato attuale e della tendenza pregressa e futura ipotizzata (in assenza di azioni mitigative e adattative o di attuazione di piani settoriali), declinata in giudizi riferiti alle classi riportate nella sottostante tabella, per i principali indicatori delle componenti ambientali e della salute umana.

Valutazione dello stato attuale	Valutazione della tendenza attuale e futura (scenario tendenziale)
Condizione negativa	^ Miglioramento
Condizione intermedia	v Peggioramento
Condizione positiva	= Stabile
?? Condizione non definibile	? Non definibile

Aspetto - Indicatore	Valutazione		
		^ - ^	Rispetto dei limiti e diminuzione quantità
Qualità dell'aria - biossido di azoto		^ - ^	Rispetto dei limiti e diminuzione quantità
Qualità dell'aria - monossido di carbonio		^ - ^	Rispetto dei limiti e diminuzione quantità
Qualità dell'aria – polveri sottili		v - v	Superamento dei limiti
Qualità dell'aria – ozono		v - v	Superamento dei limiti
Emissioni – monossido di carbonio		= - =	Relativamente stabile
Emissioni – ossidi di azoto		^ - ^	Riduzione delle quantità
Emissioni – polveri sottili		= - ?	Relativamente stabile
Cambiamento climatico – temperatura		v - v	Aumento e ondate di calore
Cambiamento climatico – rilascio di gas serra		? - ?	Aumento emissioni climalteranti
Qualità dell'acqua – risorse idriche superficiali		^ - ^	Stato buono
Qualità dell'acqua – risorse idriche sotterranee		v - v	Stato non buono
Dotazione reti per il ciclo delle acque		= - =	Buona copertura - assenza separazione
Rischi idraulici e idrogeologici		= - =	Assenza di rischi
Attività estrattive		= - =	Assenza di cave
Siti contaminati		^ - ?	Presenza di siti da bonificare
Qualità agricola del suolo		= - =	Buona capacità d'uso e valore alto
Utilizzo e consumo del suolo		= - =	Alta urbanizzazione
Aree verdi urbane		^ - ?	Alta dotazione



<b>Aspetto - Indicatore</b>	<b>Valutazione</b>		
Aree protette		= - =	Incidenza ed estensione significativa
Vegetazione naturale		= - =	Aree di bosco poco estese e con alloctone; vegetazione dei fontanili
Fauna terrestre		= - =	Specie generaliste
Avifauna		^ - =	Specie d'interesse
Beni architettonici tutelati		= - =	Medio stato di conservazione
Beni paesaggistici tutelati		= - =	Incidenza territoriale significativa
RIR		= - =	Assenza di impianti a rischio
CEM		= - =	Esposizione potenziale contenuta
Rumore		= - =	Assenza esposizione significativa
Radon		= - =	Esposizione non rilevante



## 3. IL PGT 2021

### 3.1 Contenuti del PGT

#### 3.1.1 Documento di Piano

Il Documento di Piano (DP) definisce gli obiettivi, le strategie e le azioni delle politiche urbanistiche comunali; le previsioni sono disciplinate dagli Indirizzi normativi che, assieme alle schede degli Ambiti, concorrono a definire i parametri urbanistici e quelli edilizi delle trasformazioni (es. superfici e volumi edificabili).

Per quanto attiene al territorio comunale ricadente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM), il PGT recepisce i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco medesimo che hanno efficacia prevalente su eventuali previsioni difformi del PGT.

Gli Indirizzi normativi del Documento di Piano elencati tre principi fondamentali, così sintetizzabili:

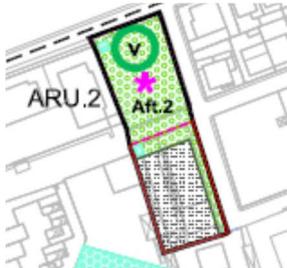
- Minimizzare il consumo di suolo orientando le azioni, in via principale, alla riqualificazione urbanistica, paesistica, ambientale;
- Assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi e delle trasformazioni, da perseguire con azioni di riduzione del consumo delle risorse;
- Salvaguardare la memoria storica e l'ambiente, preservando il patrimonio storico, artistico ed ambientale (e relativi segni) e la cultura materiale e gli elementi del paesaggio sedimentati nel tempo.

Il DP individua due categorie che distinguono le aree dove si prevedono trasformazioni per nuova edificazione, in prevalenza in sostituzione di fabbricati esistenti e in larga misura abbandonati. Tali categorie sono denominate Ambiti di rigenerazione urbana, a prevalenza residenziale (ARU.r) o a prevalenza non residenziale (ARU.p), e Ambiti di trasformazione (AT), in numero di due, entrambi residenziali e ubicati in via della Resistenza, uno riguardante un lotto in precedenza occupato da manufatti (AT1) e uno invece libero (AT2). In particolare, gli ARU.r sono diciassette e tutti attualmente già edificati mentre gli ARU.p sono due, entrambi riguardanti lotti (in via Lazio e in via dei Lavoratori) con fabbricati a uso non residenziale dismessi da tempo e in parte in stato di degrado. Per tutti gli ambiti la definizione puntuale degli interventi avverrà successivamente all'approvazione del PGT, in sede di redazione di specifici strumenti, riguardanti i singoli ambiti, ricondotti sia a quelli di pianificazione attuativa, sia a quelli di pianificazione negoziata (da intendere tra l'amministrazione comunale e i soggetti privati). In merito agli ambiti a destinazione residenziali, per tutti si prevede una quota di housing sociale ovvero di alloggi che consentono un accesso alle persone o famiglie svantaggiate.

In aggiunta, il DP individua alcune aree, di proprietà pubblica o che saranno oggetto di acquisizione da parte dell'amministrazione comunale, dove si prevede di attuare interventi per la riqualificazione ambientale e sociale, così denominate: Ambiti funzionali alla trasformazione (Aft); Ambiti di compensazione (AC). Gli Aft riguardano la sistemazione di un'area verde (Aft2) e della via Emilia (Aft10) inclusa un'area attualmente a parcheggio a lato della citata strada (Aft15). Gli AC riguardano l'area in via Roma per la nuova caserma dei Carabinieri (AC3), un parcheggio da sistemare in via Molino (AC8), l'esistente giardino privato in via Emilia (AC10), il fabbricato abbandonato tra la via Modena e la via della Resistenza (AC11) e un parcheggio privato in via Emilia per il quale si prevede la rifunzionalizzazione a spazio pubblico.

Per una migliore comprensione si riportano, nei successivi riquadri, estratti cartografici di identificazione e delimitazione delle Aree di rigenerazione e delle Aree di trasformazione accompagnate dalle ortofoto 2018 di AGEA acquisite dal Geoportale di Regione Lombardia.



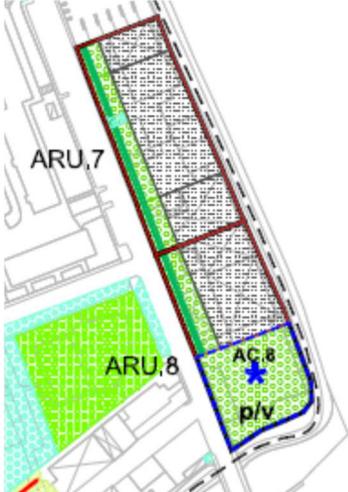
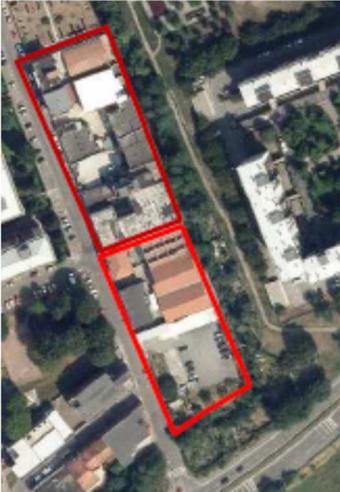
 <p>ARU.1</p>	
 <p>ARU.2</p> <p>Aft.2</p>	
 <p>ARU.3</p> <p>AC.3</p>	
 <p>ARU.4</p>	

via Friuli

via dei Platani

Via Roma

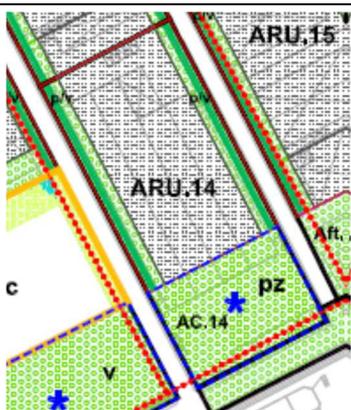
Via Volturno

 <p>ARU,5 p/v p/v</p>	
 <p>p/v ARU,6</p>	
 <p>ARU,7 ARU,8 AC,8 p/v</p>	
 <p>ARU,9 p/v</p>	

<p>Via Emilia</p>	
<p>Via Grandi</p>	
<p>Via della Resistenza – via Modena</p>	
<p>Via Grandi</p>	



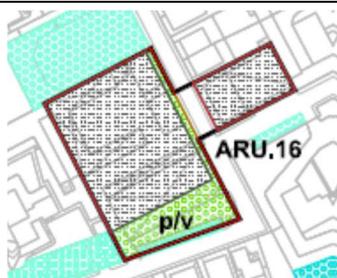
Via Gobetti (via Grandi)



Via Emilia (via Grandi – via Gobetti)

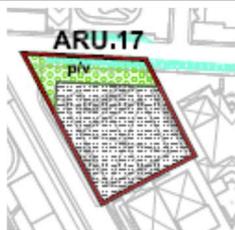


Via F.lli Rosselli ((via Gobetti – via Emilia)



Via Dina Galli

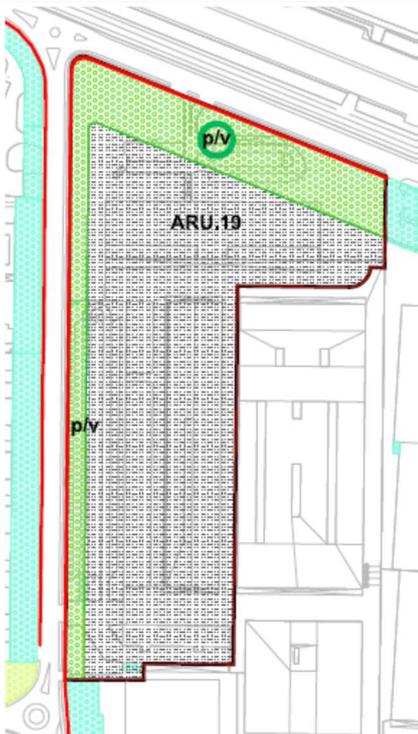




Via F.lli Cervi



Via Lazio



Via dei Lavoratori





### 3.1.2 Piano delle Regole

Il Piano delle Regole (PdR) suddivide il territorio comunale secondo ambiti, definiti in relazione alle caratteristiche del costruito (es. nuclei di antica formazione) o alle principali destinazioni d'uso dei fabbricati (es. ambito residenziale consolidato) o del suolo (es. ambito agricolo, verde privato), per ognuno dei quali detta norme con riguardo alle funzioni ammesse e agli interventi consentiti.

Le norme del PdR prevedono la compensazione ecologico-ambientale che consiste nell'obbligo di assicurare, per interventi di realizzazione di nuovi edifici o di ristrutturazione edilizia con totale demolizione dell'esistente e ricostruzione di fabbricati o di modifica della sagoma degli edifici esistenti e del sedime occupato, l'impianto di alberature nel numero e con le dimensioni indicate.

### 3.1.3 Piano dei Servizi

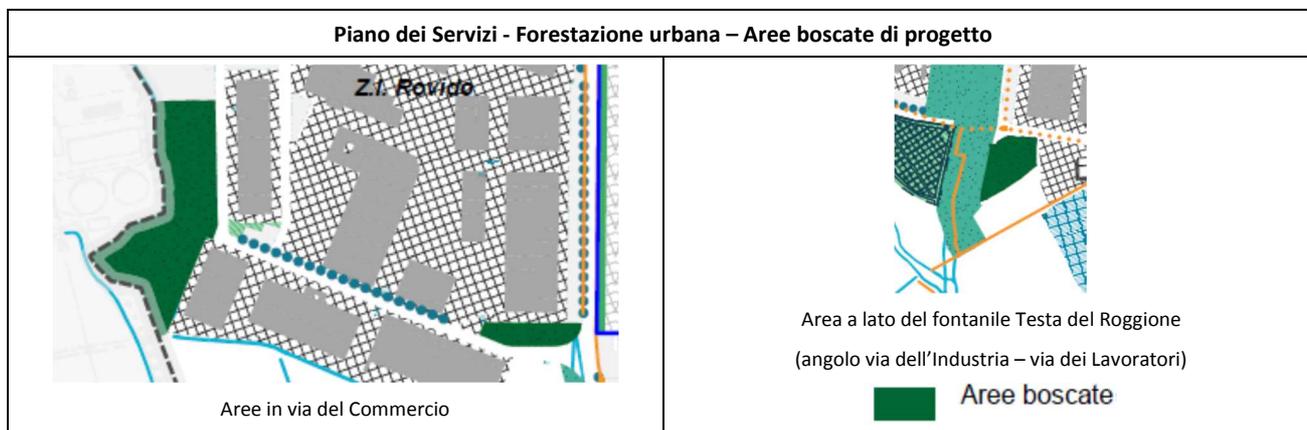
Il Piano dei Servizi (PdS) identifica i servizi pubblici o d'interesse pubblico esistenti e quelli di nuova previsione, necessari per soddisfare le esigenze della popolazione già residente e di nuovo insediamento e definisce la Rete Ecologica Comunale, funzionale a mantenere e rafforzare gli elementi di naturalità. I servizi sono distinti in relazione alla funzione svolta (es. scolastici, per lo sport, del verde urbano, ecc.).

Per quanto attiene alle nuove previsioni, operando una sintesi, si tratta delle seguenti: realizzazione di una struttura sportiva coperta e del nuovo palazzetto dello sport in aree già a servizi per lo sport; realizzazione e riqualificazione di percorsi ciclabili e pedonali (Laghetto Bernolda, percorso Terradeo, via Lomellina, via Resistenza, via della Musica); realizzazione di tratto stradale per il collegamento delle vie Meucci e Lomellina; realizzazione di cappelle cimiteriali; allestimento di un nuovo campo nomadi (trasferimento dell'esistente); riqualificazione di spazi urbani e strade (Piazza dei Giusti, Piazza del Mercato e via Emilia, Piazza San Biagio, via Grandi, via Roma); acquisizione e/o riqualificazione di aree verdi (via Emilia, via Vivaldi); realizzazione della nuova caserma dei carabinieri; ampliamento degli orti comunali; sistemazione di parcheggi (via del Molino) e strade (viabilità centro sportivo Scirea, rotonda via Emilia-via della Resistenza, incrocio su via Lomellina, Buccinasco Castello); nuova attrezzatura in Buccinasco Castello.

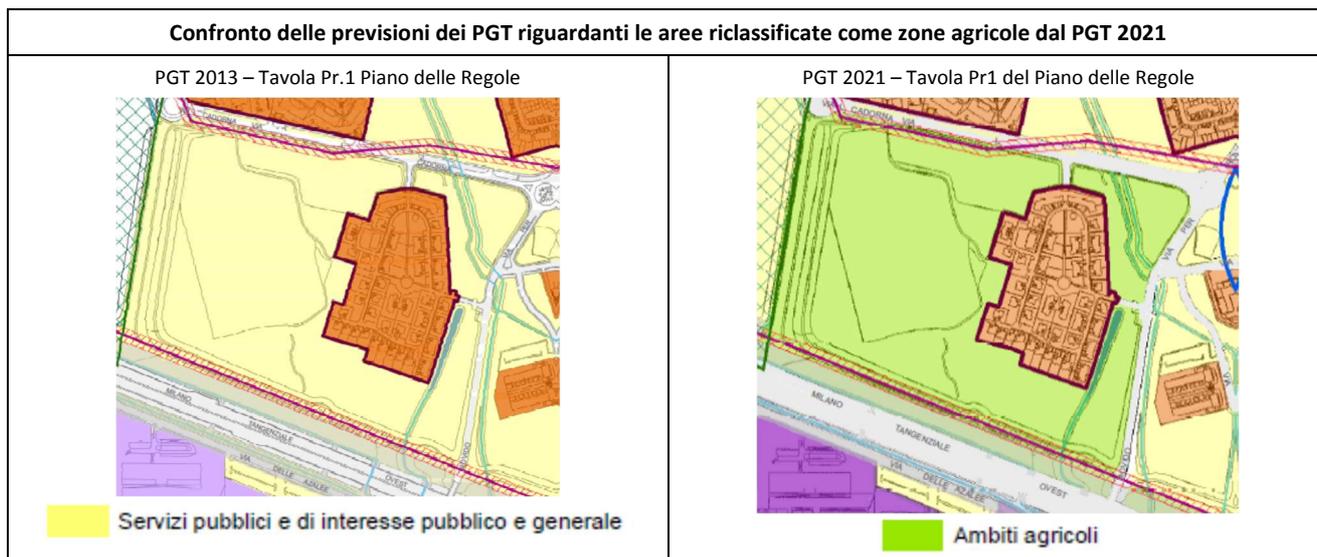


Le tavole del PdS delimitano le aree a servizi e definiscono sia la Rete Ecologica Comunale, sia la “strategia per la forestazione urbana”, in quest’ultimo caso individuando le aree a bosco esistenti e quelle da creare con interventi di messa a dimora degli alberi.

Nel successivo riquadro si riporta uno stralcio della tavola Ps.3 “Forestazione urbana”, riguardante l’individuazione delle aree boscate di progetto.



In particolare, il PdS del PGT 2021, rispetto a quello del PGT 2013, modifica la previsione di un’area ubicata sul lato nord a ridosso della Tangenziale che da servizi torna a essere una zona agricola.

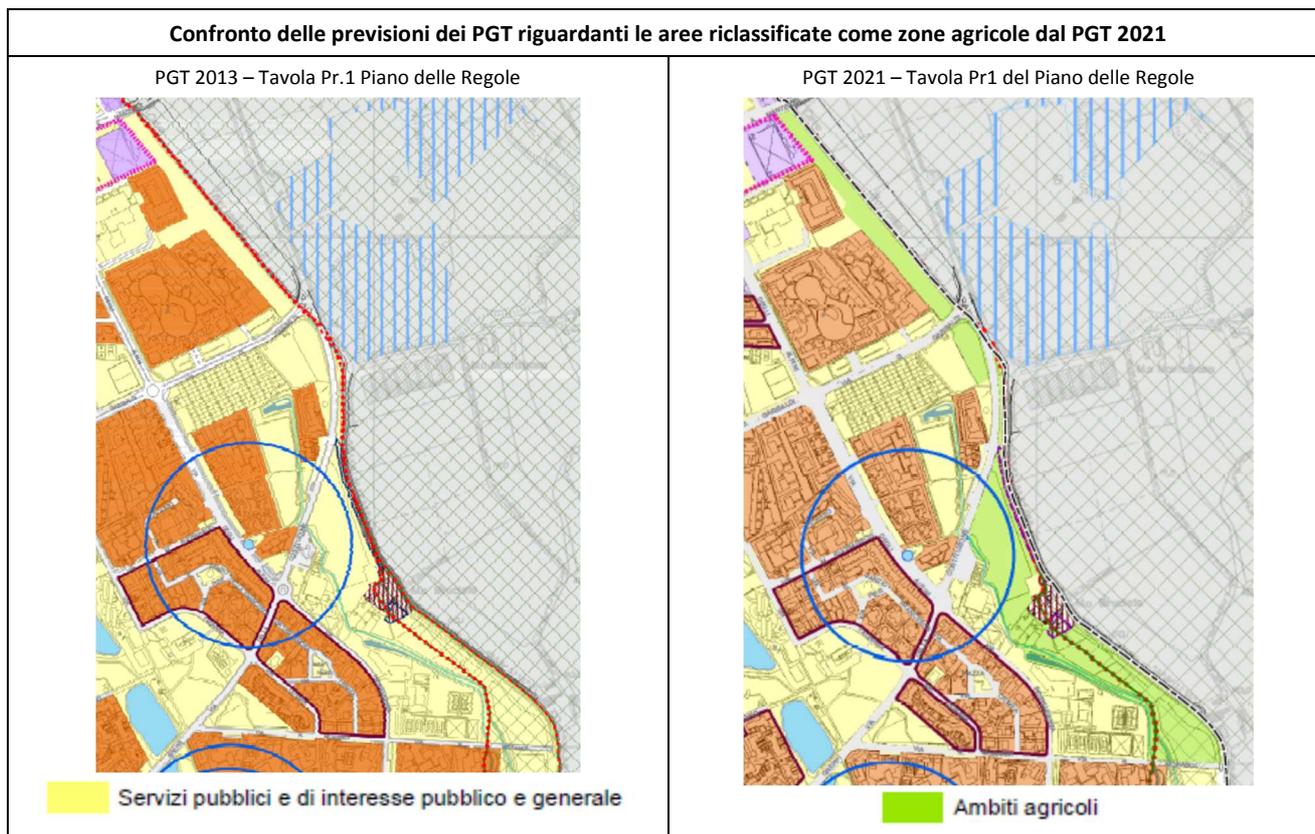


### 3.2 Bilancio ecologico

I dati riportati negli elaborati del PGT 2021 attestano, in applicazione dei criteri regionali, un bilancio ecologico pari a zero per quanto attiene alla superficie urbanizzabile e in incremento nel caso della superficie a destinazione agricola, per confronto con il PGT 2013, determinato dalla variazione delle previsioni per la già citata zona situata a nord della Tangenziale e per una fascia di territorio lungo il confine est con il comune di Milano.

La variazione è pari a 282.500 m<sup>2</sup> circa su un totale di aree a destinazione agricola e seminaturale di 5.820.300 m<sup>2</sup> circa in base alle nuove previsioni di destinazione d’uso del PGT 2021.

Si riportano gli estratti cartografici del PGT riguardanti la fascia interessata dalla variazione.



### 3.3 Obiettivi e azioni del PGT

#### 3.3.1 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi del PGT sono ricavati considerando quanto indicato nella relazione del Documento di Piano e nelle Norme Tecniche Attuative del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Il quadro degli obiettivi del PGT, riportando a sintesi le diverse finalità, è quello rappresentato nel successivo riquadro; si assegna un codice distintivo per ogni azione.



Obiettivi del PGT 2021	
Codice	Obiettivo
O1	Mantenere o raggiungere un equilibrio tra insediamenti e servizi, migliorandone la qualità
O2	Minimizzare il consumo di suolo
O3	Riqualificare e rigenerare le aree produttive o artigianali dismesse e/o sottoutilizzate
O4	Aumentare la dotazione di servizi e qualificare quelli esistenti, valorizzando le proprietà comunali
O5	Recupero della fruizione degli spazi pubblici
O6	Recupero della fruizione delle aree verdi residuali
O7	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio verde esistente
O8	Salvaguardia delle zone naturalistiche di particolare pregio e incremento della biodiversità
O9	Preservare il patrimonio culturale e gli elementi del paesaggio
O10	Ridurre il consumo di risorse, incrementare il risparmio energetico e l'edilizia bioclimatica
O11	Incremento delle dotazioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso del TPL
O12	Migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione
O13	Facilitare l'accesso alla casa per le fasce sociali deboli

### 3.3.2 Azioni del Piano

Le "azioni" del PGT sono ricavate dalla lettura delle nuove previsioni contenute nel Documento di Piano e anche dalla considerazione delle nuove previsioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

In particolare, si opera una aggregazione per tipologia d'intervento o previsione di destinazione d'uso, tenendo conto delle caratteristiche attuali delle aree interessate.

Si riporta, nella sottostante tabella, il quadro di sintesi delle azioni individuate, alle quali si assegna un codice distintivo.

Azioni del PGT 2021		
Codice	Definizione	Riferimenti elaborati del PGT
A1	Nuova residenza in aree già edificate e dismesse, con fabbricati in stato di degrado	ARU 1 - 2 - 3 - 6 - 11 - 17 - AT1
A2	Nuova residenza in aree già edificate con presenza di usi non residenziali, in parte con attività cessate	ARU 4 - 5 - 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16
A3	Nuovi insediamenti non residenziali in aree già edificate e con attività produttive dismesse e fabbricati in stato di degrado	ARU 18 - 19
A4	Nuova residenza in aree già edificate e con presenza di servizi (magazzino)	ARU 9
A5	Nuova residenza in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata	AT 2
A6	Nuovi servizi con edificazione in aree già edificate dismesse e/o in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata	AC3 = s10 - q
A7	Nuovi servizi con edificazione in aree già destinate a servizi	f - r
A8	Riqualificazione di immobili o nuclei insediativi esistenti	AC11 - s44
A9	Realizzazione di nuovi parcheggi e/o viabilità in aree urbanizzate	ARU 1/19 - AT1 e AT2 - n
A10	Riqualificazione di strade o parcheggi esistenti	AC8 = s17 - s32 - s41 - s45

ARU ambiti di rigenerazione urbana AT ambiti di trasformazione AC aree di compensazione Aft ambiti funzionali alle trasformazioni s aree dei servizi PdR Piano delle regole PdS Piano dei Servizi



<b>Azioni del PGT 2021</b>		
<b>Codice</b>	<b>Definizione</b>	<b>Riferimenti elaborati del PGT</b>
A11	Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali o ciclopedonali (anche alberate)	ARU1-4-5-7-8-10/13 – AT1 - AT2 – s20-s21-s22-s25-s26
A12	Riqualificazione di spazi urbani non edificati	Aft10 - AC14 – Aft 15 - s3-s14-s19-s23-s24
A13	Realizzazione o riqualificazione di aree verdi urbane	ARU2+Aft2 - ARU6 – AC10 - s7 s11
A14	Realizzazione di nuove aree boscate – Forestazione urbana	PdS Tav. Ps.3
A15	Housing sociale	ARU1/17 – AT1 e AT2
A16	Modifica di previsione di destinazione d'uso con passaggio a Zona agricola di aree libere - inedificate	PdR Tav. Pr1 e PdS Tav. Ps.1
<p><i>ARU ambiti di rigenerazione urbana AT ambiti di trasformazione AC aree di compensazione Aft ambiti funzionali alle trasformazioni S aree dei servizi PdR Piano delle regole PdS Piano dei Servizi</i></p>		



## 4 COERENZA ESTERNA E INTERNA DEGLI OBIETTIVI DEL PGT 2021

### 4.1 Premessa

Il Rapporto ambientale, ai fini della verifica della considerazione degli aspetti ambientali da parte del PGT 2021, contiene gli esiti della verifica della coerenza esterna e interna che si riassumono nei successivi paragrafi.

### 4.2 Obiettivi ambientali di riferimento

Gli obiettivi ambientali di riferimento sono utilizzati per verificare la coerenza degli obiettivi di PGT con gli obiettivi di norme e piani o programmi sovraordinati e in generale con la dimensione dello sviluppo sostenibile.

Tali obiettivi sono definiti tenendo conto degli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), degli obiettivi della Strategia regionale per l'adattamento climatico (SRACC), degli obiettivi regionali strategici per la riduzione del consumo di suolo (L.R. 31/2014) e la rigenerazione urbana (L.R. 18/2019) e di quelli del Piano Territoriale Regionale (PTR) e dei più recenti piani di settore regionali, degli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che sarà sostituito dal Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città Metropolitana di Milano. In particolare, si tiene conto degli obiettivi ambientali di riferimento come definiti in sede di VAS del PTR, con particolare attenzione al Rapporto ambientale dell'integrazione del PTR alla L.R. 31/2014 e della revisione del PTR, e in sede di VAS del PTM della Città Metropolitana di Milano, sempre con riguardo al Rapporto ambientale.

Gli obiettivi ambientali di riferimento sono quelli elencati nelle successive tabelle.

<b>OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO</b>
<b><i>ARIA e FATTORI CLIMATICI - ENERGIA</i></b>
AR1. Ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria per la popolazione e la vegetazione
AR2 Ridurre le emissioni di gas a effetto serra
AR3 Aumentare l'efficienza energetica di edifici e infrastrutture e ridurre i consumi energetici
AR4 Aumentare la produzione e uso di energie rinnovabili
<b><i>ACQUA</i></b>
AC1 Mantenere o migliorare lo stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee
AC2 Aumentare l'uso sostenibile e plurimo delle acque e ridurre i consumi idrici
AC3 Ridurre il carico inquinante e aumentare la capacità di depurazione
<b><i>SUOLO</i></b>
SU1 Contenere - Ridurre il consumo di suolo e conservare le aree agricole
SU2 Recuperare il suolo contaminato
SU3 Ridurre il rischio idraulico e idrogeologico – Ridurre l'impermeabilizzazione
<b><i>BIODIVERSITA'</i></b>
BI1 Mantenere e aumentare la biodiversità, anche urbana, di specie e habitat, e rafforzare la funzionalità dei servizi ecosistemici
BI2 Consolidare la rete ecologica e ridurre la frammentazione delle connessioni ecologiche – Sviluppare la Rete verde



<b>OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO</b>
<b><i>PATRIMONIO CULTURALE - PAESAGGIO</i></b>
PC1 Conservare, recuperare e valorizzare il patrimonio culturale
PC2 Salvaguardare e valorizzare gli elementi del paesaggio e garantire la compatibilità delle trasformazioni
<b><i>POPOLAZIONE E SALUTE UMANA</i></b>
PS1 Migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione – Garantire l'accesso ai servizi
PS2 Bonificare i siti contaminati e ridurre la popolazione esposta
PS3 Ridurre l'inquinamento acustico e la popolazione esposta al rumore
PS4 Ridurre l'esposizione della popolazione alle radiazioni e al radon
PS5 Ridurre la popolazione esposta a rischi industriali
PS6 Ridurre l'inquinamento luminoso
PS7 Ridurre l'incidentalità nella mobilità
PS8 Ridurre il disagio abitativo
<b><i>INSEDIAMENTI URBANI</i></b>
IU1 Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e degli edifici
IU2 Recuperare - Riutilizzare le aree degradate, sottoutilizzate o dismesse
IU3 Valorizzare e sviluppare infrastrutture verdi e multifunzionali
<b><i>RIFIUTI</i></b>
RI1 Ridurre la produzione di rifiuti
RI2 Aumentare l'uso di materiali riciclabili e il recupero dei rifiuti
<b><i>MOBILITÀ E TRASPORTI</i></b>
MO1 Potenziare la mobilità dolce e sostenibile e favorire il TPL

## 4.3 Coerenza esterna

La verifica della coerenza esterna, con riguardo agli obiettivi del PGT, è condotta mettendo in relazione gli stessi con gli obiettivi ambientali di riferimento e con gli obiettivi di piano del PTM della Città Metropolitana di Milano. Si riportano gli esiti della verifica con gli obiettivi ambientali di riferimento.

<b>Verifica di coerenza esterna - Classi di valutazione</b>
Coerenza: gli obiettivi del PGT sono, di fatto o potenzialmente, identici o sostanzialmente analoghi (■) o comunque presentano elementi d'integrazione, sinergia e/o compatibilità con gli obiettivi ambientali di riferimento (■);
Coerenza incerta: gli obiettivi del PGT sottendono un rapporto con gli obiettivi ambientali di riferimento non determinabile e che richiede attenzione nella declinazione in azioni di Piano, che possono essere definite in forma tale da escludere incoerenze e anche consentire di garantire una relazione positiva (□);
Indifferenza: non sussiste una relazione significativa tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi ambientali di riferimento (□);
Incoerenza: gli obiettivi del PGT sono in evidente contrasto con gli obiettivi ambientali di riferimento o possono determinare incidenze negative sul perseguimento di questi ultimi (■) o limitarne i risultati (■).



PGT - Obiettivi	
1.	Mantenere o raggiungere un equilibrio tra insediamenti e servizi, migliorandone la qualità
2.	Minimizzare il consumo di suolo
3.	Riqualificare e rigenerare le aree produttive o artigianali dismesse e/o sottoutilizzate
4.	Aumentare la dotazione di servizi e qualificare quelli esistenti, valorizzando le proprietà comunali
5.	Recupero della fruizione degli spazi pubblici
6.	Recupero della fruizione delle aree verdi residuali
7.	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio verde esistente
8.	Salvaguardia delle zone naturalistiche di particolare pregio e incremento della biodiversità
9.	Preservare il patrimonio culturale e gli elementi del paesaggio
10.	Ridurre il consumo di risorse, incrementare il risparmio energetico e l'edilizia bioclimatica
11.	Incremento delle dotazioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso del TPL
12.	Migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione
13.	Facilitare l'accesso alla casa per le fasce sociali deboli

Verifica della coerenza esterna con gli obiettivi ambientali di riferimento													
Obiettivi ambientali di riferimento	Obiettivi del PGT												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
AR1. Ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria per la popolazione e la vegetazione													
AR2 Ridurre le emissioni di gas a effetto serra													
AR3 Aumentare l'efficienza energetica di edifici e infrastrutture e ridurre i consumi energetici													
AR4 Aumentare la produzione e uso di energie rinnovabili													
AC1 Mantenere o migliorare lo stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee													
AC2 Aumentare l'uso sostenibile e plurimo delle acque e ridurre i consumi idrici													
AC3 Ridurre il carico inquinante e aumentare la capacità di depurazione													
SU1 Contenere - Ridurre il consumo di suolo e conservare le aree agricole													
SU2 Recuperare il suolo contaminato													
SU3 Ridurre il rischio idraulico e idrogeologico – Ridurre l'impermeabilizzazione													
BI1 Mantenere e aumentare la biodiversità, anche urbana, di specie e habitat, e rafforzare la funzionalità dei servizi ecosistemici													
BI2 Consolidare la rete ecologica e ridurre la frammentazione delle connessioni ecologiche – Sviluppare la Rete verde													
PC1 Conservare, recuperare e valorizzare il patrimonio culturale													
PC2 Salvaguardare e valorizzare gli elementi del paesaggio e garantire la compatibilità delle trasformazioni													



PGT – Obiettivi	
1.	Mantenere o raggiungere un equilibrio tra insediamenti e servizi, migliorandone la qualità
2.	Minimizzare il consumo di suolo
3.	Riqualificare e rigenerare le aree produttive o artigianali dismesse e/o sottoutilizzate
4.	Aumentare la dotazione di servizi e qualificare quelli esistenti, valorizzando le proprietà comunali
5.	Recupero della fruizione degli spazi pubblici
6.	Recupero della fruizione delle aree verdi residuali
7.	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio verde esistente
8.	Salvaguardia delle zone naturalistiche di particolare pregio e incremento della biodiversità
9.	Preservare il patrimonio culturale e gli elementi del paesaggio
10.	Ridurre il consumo di risorse, incrementare il risparmio energetico e l'edilizia bioclimatica
11.	Incremento delle dotazioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso del TPL
12.	Migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione
13.	Facilitare l'accesso alla casa per le fasce sociali deboli

Verifica della coerenza esterna con gli obiettivi ambientali di riferimento														
Obiettivi ambientali di riferimento	Obiettivi del PGT													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
PS1 Migliorare le condizioni sociali ed economiche della popolazione – Garantire l'accesso ai servizi	■		■	■	■	■							■	■
PS2 Bonificare i siti contaminati e ridurre la popolazione esposta		■	■											
PS3 Ridurre l'inquinamento acustico e la popolazione esposta al rumore			■											
PS4 Ridurre l'esposizione della popolazione alle radiazioni e al radon			■											
PS5 Ridurre la popolazione esposta a rischi industriali			■											
PS6 Ridurre l'inquinamento luminoso			■											
PS7 Ridurre l'incidentalità nella mobilità											■			
PS8 Ridurre il disagio abitativo	■											■	■	
IU1 Migliorare la qualità dell'ambiente urbano e degli edifici	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
IU2 Recuperare- Riutilizzare le aree degradate, sottoutilizzate o dismesse	■	■	■	■	■	■			■	■				
IU3 Valorizzare e sviluppare infrastrutture verdi e multifunzionali	■		■	■	■	■	■	■	■					
RI1 Ridurre la produzione di rifiuti			■								■			
RI2 Aumentare l'uso di materiali riciclabili e il recupero dei rifiuti			■								■			
MO1 Potenziare la mobilità dolce e sostenibile e favorire il TPL			■	■								■		

Gli obiettivi del PGT non danno luogo, in nessun caso, a situazioni di certa incoerenza con gli obiettivi ambientali di riferimento e in generale sono numerose le relazioni di coerenza positiva, in particolare per quanto attiene alla qualità dell'insediamento urbano e al recupero di aree degradate (suolo), al miglioramento delle condizioni socio-economiche (per la maggiore dotazione di servizi e l'accesso alla casa), alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento della biodiversità (per incremento e qualificazione delle aree verdi). La relazione con gli obiettivi attinenti al suolo è positiva anche per gli aspetti relativi alla riduzione del consumo di tale risorsa.

Alcuni giudizi di incertezza sono assegnati per le azioni del PGT 2021 che contemplano trasformazioni per nuova edificazione o insediamento di attività in aree ora abbandonate, per i possibili incrementi nelle emissioni



d'inquinanti in aria, nei consumi idrici e nel carico delle acque fognarie da trattare, nell'impermeabilizzazione del suolo, nella produzione dei rifiuti. In generale, per le citate pressioni antropiche, sono adottabili soluzioni che consentono di ridurre, se non azzerarne, l'entità e quindi di non inficiare il perseguimento degli obiettivi ambientali. In particolare, si evidenzia che si tratta, nella quasi totalità dei casi, d'interventi di rigenerazione urbana che, interpretando correttamente le finalità di tale strategia, come declinate nella normativa regionale, e tenendo conto di alcune indicazioni già assunte nella disciplina del PGT, dovrebbero consentire di spostare i giudizi verso la relazione positiva di coerenza.

Nella successiva tabella si restituisce il risultato della verifica di coerenza con gli obiettivi di piano del Piano Territoriale Metropolitano (adottato) della Città Metropolitana di Milano.

PGT - Obiettivi	
1.	Mantenere o raggiungere un equilibrio tra insediamenti e servizi, migliorandone la qualità
2.	Minimizzare il consumo di suolo
3.	Riqualificare e rigenerare le aree produttive o artigianali dismesse e/o sottoutilizzate
4.	Aumentare la dotazione di servizi e qualificare quelli esistenti, valorizzando le proprietà comunali
5.	Recupero della fruizione degli spazi pubblici
6.	Recupero della fruizione delle aree verdi residuali
7.	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio verde esistente
8.	Salvaguardia delle zone naturalistiche di particolare pregio e incremento della biodiversità
9.	Preservare il patrimonio culturale e gli elementi del paesaggio
10.	Ridurre il consumo di risorse, incrementare il risparmio energetico e l'edilizia bioclimatica
11.	Incremento delle dotazioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso del TPL
12.	Migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione
13.	Facilitare l'accesso alla casa per le fasce sociali deboli

Verifica della coerenza esterna con gli obiettivi del PTM della CM													
Obiettivi del PTM	Obiettivi del PGT												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Coerenzare le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente													
Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni													
Migliorare i servizi per la mobilità pubblica e la coerenza con il sistema insediativo													
Favorire in via prioritaria la localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e tessuto consolidato													
Favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano													
Potenziare la rete ecologica													
Sviluppare la Rete Verde metropolitana													
Rafforzare gli strumenti per la gestione del ciclo delle acque													
Tutelare e diversificare la produzione agricola													
Potenziare gli strumenti per l'attuazione e gestione del piano													

I risultati dell'analisi attestano l'assenza di situazioni di incoerenza con gli obiettivi del PTM e in diversi casi si registra una relazione di coerenza, in particolare sul miglioramento della compatibilità ambientale e paesaggistica delle trasformazioni, sull'utilizzo prioritario delle aree dismesse per la nuova edificazione e sulla costruzione della Rete Verde e della Rete Ecologica.



## 4.4 Coerenza interna

La verifica di coerenza interna è eseguita mettendo in relazione le azioni del PGT 2021 con gli obiettivi dello stesso PGT 2021.

Si riportano gli esiti nella successiva tabella.

La verifica condotta consente di rilevare che non si prefigurano situazioni certe di incoerenza, delle azioni rispetto agli obiettivi del PGT, e che, nel complesso, per tutte le azioni si riscontra almeno una corrispondenza positiva con gli obiettivi.

Le situazioni individuate come di coerenza parziale o possibile delle azioni, rispetto agli obiettivi di Piano, sono determinate dalla variabile dalle modalità attuative degli interventi.

I casi identificati riguardano, per l'azione A10, il recupero della fruizione di spazi pubblici, che si ritiene possa essere attuato adottando opportuni accorgimenti progettuali, e per le azioni A9 e A10, con riguardo all'incremento di dotazioni che favoriscono la mobilità sostenibile, obiettivo perseguibile, ad esempio, riservando nei parcheggi una quota di posti per mezzi elettrici o biciclette e prevedendo colonnine di ricarica elettrica.

Le situazioni d'incertezza riguardano, in maggiore misura, l'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione del verde e l'obiettivo di riduzione del consumo di risorse; anche in tale caso si può garantire coerenza assumendo che gli interventi di rigenerazione devono mantenere e integrare la presenza arborea in ambito urbano, dando applicazione concreta alle previsioni attinenti ad alcune aree a servizi e ai meccanismi già identificati di compensazione ambientale, e richiedendo l'applicazione di soluzioni volte alla riduzione nell'uso e al riutilizzo delle risorse, ad esempio per l'acqua.

### Verifica di coerenza esterna - Classi di valutazione

Coerenza certa (■ - ■)

Coerenza parziale o possibile (■), da intendere che la declinazione puntuale delle modalità degli interventi potenzialmente possono garantire una relazione di coerenza con gli obiettivi

Indifferenza (■), quando non si registra una possibile relazione significativa

Incoerenza (■ - ■).

### PGT - Obiettivi

1. Mantenere o raggiungere un equilibrio tra insediamenti e servizi, migliorandone la qualità
2. Minimizzare il consumo di suolo
3. Riqualificare e rigenerare le aree produttive o artigianali dismesse e/o sottoutilizzate
4. Aumentare la dotazione di servizi e qualificare quelli esistenti, valorizzando le proprietà comunali
5. Recupero della fruizione degli spazi pubblici
6. Recupero della fruizione delle aree verdi residuali
7. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio verde esistente
8. Salvaguardia delle zone naturalistiche di particolare pregio e incremento della biodiversità
9. Preservare il patrimonio culturale e gli elementi del paesaggio
10. Ridurre il consumo di risorse, incrementare il risparmio energetico e l'edilizia bioclimatica
11. Incremento delle dotazioni per favorire la mobilità sostenibile e l'uso del TPL
12. Migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione
13. Facilitare l'accesso alla casa per le fasce sociali deboli



Verifica della coerenza interna tra le azioni e gli obiettivi del PGT 2021													
Azioni del PGT	Obiettivi del PGT												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A1 Nuova residenza in aree già edificate e dismesse, con fabbricati in stato di degrado		■	■				■			■	■		
A2 Nuova residenza in aree già edificate con presenza di usi non residenziali, in parte con attività cessate		■	■				■			■	■		
A3 Nuovi insediamenti non residenziali in aree già edificate e con attività produttive dismesse e fabbricati in stato di degrado		■	■				■			■	■	■	
A4 Nuova residenza in aree già edificate e con presenza di servizi (magazzino)		■	■							■			
A5 Nuova residenza in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata		■								■	■		
A6 Nuovi servizi con edificazione in aree già edificate e/o in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata	■	■	■	■						■		■	
A7 Nuovi servizi con edificazione in aree già destinate a servizi	■	■		■						■			
A8 Riqualificazione di immobili o nuclei insediativi esistenti		■	■							■			
A9 Realizzazione di nuovi parcheggi e/o viabilità in aree già urbanizzate		■		■			■			■	■		
A10 Riqualificazione di strade o parcheggi esistenti		■		■	■		■			■	■		
A11 Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali o ciclopedonali				■							■		
A12 Riqualificazione di spazi urbani non edificati	■			■	■		■				■	■	
A13 Realizzazione o riqualificazione di aree verdi urbane	■			■	■	■	■	■				■	
A14 Realizzazione di nuove aree boscate – Forestazione urbana	■			■	■	■	■	■	■			■	
A15 Housing sociale												■	■
A16 Modifica di previsione di destinazione d'uso con passaggio a Zona agricola di aree libere - inedificate		■							■				



## 5. ANALISI DEGLI EFFETTI E IMPATTI - MISURE DI MITIGAZIONE

### 5.1 Premessa

Il Rapporto ambientale contiene l'analisi degli effetti e degli eventuali impatti significativi sull'ambiente determinati dall'attuazione delle previsioni del PGT 2021. Per la verifica si considerano gli aspetti aria, fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, beni materiali, patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, paesaggio, popolazione, salute umana. A questi si aggiungono gli aspetti sociali ed economici, che assieme a quelli ambientali determinano le condizioni dello sviluppo sostenibile.

Tale analisi riguarda gli effetti complessivi derivanti dalle trasformazioni previste dal Piano, per modifiche di destinazione d'uso e di copertura dei suoli, per incremento della popolazione residente, per il consumo idrico di utenze civili e per la produzione di rifiuti urbani. In aggiunta, si valutano gli effetti dell'insieme delle azioni di trasformazione previste dal PGT 2021, in rapporto alle componenti ambientali, con un approfondimento per quelle per le quali s'individuano possibili effetti negativi, al fine di verificare se si tratta o meno d'impatti rilevanti.

### 5.2 Effetti complessivi del PGT 2021

La verifica condotta per il "bilancio ecologico", sinteticamente descritta nel Documento di Piano, come già evidenziato, attesta una variazione delle previsioni, tra PGT 2013 e PGT 2021, in misura di un aumento di 282.507 m<sup>2</sup> per la superficie a destinazione agricola, determinato dalla modifica di previsione del Piano dei Servizi e, conseguentemente, del Piano delle Regole. Per quanto attiene alle aree libere di prevista nuova edificazione, le previsioni del PGT 2021 riguardano l'Ambito di Trasformazione AT2, per una superficie di 7.350 m<sup>2</sup> circa, che coinvolge un lotto interno al Tessuto Urbanistico Consolidato e non di tipo agricolo, con un "bilancio ecologico" pari a zero, rispetto al PGT 2013.

Per quanto attiene alla modifica della copertura del suolo, le modifiche per edificazione, oltre a quella dell'ambito AT 2, attengono a poche aree interessate da previsioni del Piano dei Servizi, che corrispondono alle seguenti: realizzazione di una struttura sportiva in una zona già a servizi per lo sport (campo da calcio); realizzazione di un breve tratto di strada in prolungamento della via Meucci (già contemplata dal PGT 2013); allestimento del campo nomadi, in via dell'Industria; realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport, ricadente in una zona già a servizi per lo sport e attrezzata.

In merito ai citati interventi, nessuno determina la perdita di suolo agricolo e nel caso di AT 2 il lotto è interessato dalla presenza di rifiuti che devono essere rimossi.

Il PGT, per gli Ambiti di rigenerazione (ARU) e per gli Ambiti di trasformazione (AT), aumenta la quota di superficie territoriale da mantenere permeabile e richiede l'impianto di vegetazione arborea e la realizzazione di alberate stradali ed inoltre, con una parte delle Aree di compensazione e delle Aree funzionali alle trasformazioni, si prefigura una riqualificazione di spazi urbani, in particolare per quelli lungo la via Emilia, con ricadute positive di tipo ambientale (minore impermeabilizzazione e maggiore dotazione di verde) e sociale (maggiore possibilità di fruizione). Il PGT prevede anche alcuni interventi di riforestazione ovvero di creazione di nuove aree a bosco.

I nuovi residenti, ipotizzando la realizzazione di tutti gli interventi negli ARU e negli AT, ammontano a poco più di 1.300 abitanti, corrispondenti a un 4,9% di aumento rispetto alla popolazione censita nell'anno 2019; l'aumento



previsto è sostanzialmente identico a quello del PGT 2013. Il carico insediativo e le conseguenti richieste di risorse (es. acqua) o produzione di sostanze da trattare (es. rifiuti urbani) sono quindi decisamente contenute.

### 5.3 Effetti delle azioni del PGT 2021

L'analisi degli effetti complessivi del PGT 2021 è svolta mettendo in relazione le azioni previste con gli aspetti ambientali (aggiungendo quelli socio-economici), tenendo conto degli obiettivi ambientali di riferimento, in modo da verificare se la variazione rispetto allo stato attuale ha ricadute positive o negative.

Si riporta il quadro riassuntivo della valutazione e una sintesi delle considerazioni.

I risultati consentono di constatare che le azioni dalla A9 alla A14 non determinano effetti negativi ma solo ricadute positive, sia certe-probabili, sia possibili. In generale, si tratta di azioni di riqualificazione di spazi già edificati o di spazi ineditati, in alcuni casi impermeabilizzati (parcheggi, strade), all'interno del tessuto urbano consolidato, che consentono di migliorare la qualità ambientale, dando risposte in ordine alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, ad esempio grazie alla riduzione delle superfici permeabili, all'impianto di vegetazione arborea, alla creazione di infrastrutture e spazi riservati alla mobilità dolce o ai mezzi elettrici. Al contempo si rafforza l'offerta qualitativa sociale, con spazi per la fruizione e la socializzazione.

Le azioni dalla 1 alla 8 determinano sia effetti positivi, sia effetti negativi, questi ultimi correlati alle emissioni e consumi energetici, ai consumi idrici, alla produzione di rifiuti e solo in tre casi all'impermeabilizzazione del suolo, riconducibili all'insediamento di nuovi abitanti e alle trasformazioni edilizie che riguardano, in quasi tutti i casi, aree già edificate e in parte aree con attività già presenti.

Tali effetti possono essere contenuti o bilanciati, ad esempio applicando criteri progettuali e materiali costruttivi sostenibili, installando impianti tecnologicamente avanzati e finalizzati alla riduzione dei consumi, garantendo superfici impermeabili e a verde. In generale, per gli effetti negativi individuati si possono creare le condizioni utili ad azzerarli o a rendere non significativi gli impatti, applicando misure mitigative o attuando gli interventi compensativi già previsti dal PGT 2021.

Azioni del PGT
A1 Nuova residenza in aree già edificate e dismesse, con fabbricati in stato di degrado
A2 Nuova residenza in aree già edificate con presenza di usi non residenziali, in parte con attività cessate
A3 Nuovi insediamenti non residenziali in aree già edificate e con attività produttive dismesse e fabbricati in stato di degrado
A4 Nuova residenza in aree già edificate e con presenza di servizi (magazzino)
A5 Nuova residenza in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata
A6 Nuovi servizi con edificazione in aree già edificate e/o in aree libere (non agricole) in zona urbanizzata
A7 Nuovi servizi con edificazione in aree già destinate a servizi
A8 Riqualificazione di immobili o nuclei insediativi esistenti
A9 Realizzazione di nuovi parcheggi e/o viabilità in aree già urbanizzate
A10 Riqualificazione di strade o parcheggi esistenti
A11 Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali o ciclopeditoni
A12 Riqualificazione di spazi urbani non edificati
A13 Realizzazione o riqualificazione di aree verdi urbane
A14 Realizzazione di nuove aree boscate – Forestazione urbana



Effetti ambientali e socio-economici delle azioni previste dal PGT			
Tipo di effetto			
	Positivo – certo o probabile		Negativo – certo o probabile
	Positivo - possibile		Negativo - possibile
	Assenza di effetti		

Aspetti	Azioni													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Emissioni di inquinanti dell'aria e gas climalteranti														
Consumi di energia (copertura da FER)														
Mitigazione per assorbimento di polveri e gas climalteranti														
Isola di calore														
Qualità dei corpi idrici														
Prelievi e consumi idrici (riutilizzo delle acque)														
Carico di reflui (autodepurazione)														
Consumo di suolo														
Impermeabilizzazione del suolo														
Presenza di suoli contaminati														
Biodiversità – dotazione di boschi e aree naturali – verde urbano														
Elementi funzionali alla connessione ecologica														
Condizioni dei beni storico architettonico e testimoniale.														
Consistenza e qualità degli elementi del paesaggio														
Offerta di servizi sociali e culturali – Possibilità occupazionali														
Esposizione ai rischi antropici														
Esposizione al rumore														
Esposizione ai CEM														
Disponibilità di alloggi sociali														
Valorizzazione funzionale di spazi urbani ineditati														
Dotazione di aree verdi urbane														
Recupero di aree degradate e/o dismesse														
Produzione di rifiuti (Economia circolare)														
Dotazione d'infrastrutture per la mobilità dolce														

Gli approfondimenti condotti per le azioni con effetti negativi confermano la non rilevanza degli impatti ambientali, ad esempio per l'aria, tenendo conto dell'obbligo di realizzare edifici a emissioni quasi zero e della possibilità di coprire i fabbisogni con la produzione di energie rinnovabili.

Per alcune azioni e in dettaglio per alcuni Ambiti sono proposte misure di mitigazione (riduzione consumi idrici, riutilizzo delle acque, dotazione di verde, sistemi naturali di drenaggio delle acque) e allo stesso modo sono elencati criteri e requisiti (di progettazione, di dotazioni) da assumere nelle norme del PGT per garantire una maggiore sostenibilità degli interventi.



## 6. RELAZIONE CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000

### 6.1 Premessa

Nel Rapporto ambientale si analizza la relazione tra il PGT 2021 e i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Regionale e quelli della Rete Ecologica Provinciale.

La Rete Natura 2000 è formata dall'insieme dei territori sottoposti, all'interno dell'Unione Europea, a particolare protezione, allo scopo di tutelare la biodiversità, tanto delle specie appartenenti alla flora e alla fauna, quanto degli habitat. Tale Rete è intesa quale strumento per dare attuazione alla politica di conservazione delle specie minacciate o in pericolo di estinzione e degli ambienti naturali che ospitano le stesse. Le aree di particolare interesse che entrano a fare parte della Rete sono distinte in Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) per gli uccelli.

La Rete Ecologica Regionale (RER) è individuata quale infrastruttura prioritaria nel Piano Territoriale Regionale (Documento di Piano) e definita in altri documenti regionali che disegnano la sua struttura e articolazione spaziale; in particolare, la funzione della RER è di creare collegamenti tra le aree protette mediante corridoi ecologici.

La Rete Ecologica Provinciale (REP) è contemplata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2013 e riproposta nel Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Milano, adottato nel 2020 e di prossima approvazione. La REP, che recepisce la RER, ha la stessa funzione di tutelare la biodiversità.

### 6.2 Rapporto con i siti della Rete Natura 2000

Nel territorio del Comune di Buccinasco e in quello dei Comuni confinanti non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Entro un raggio di circa 10 km dai confini comunali di Buccinasco ricadono le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- ZSC/ZPS "Fontanile Nuovo", ubicato nel territorio del Comune di Bareggio, a una distanza di circa 7 km;
- ZSC "Bosco di Cusago", ubicata nel territorio del Comune di Cusago, a una distanza di circa 6,5 km;
- ZSC "Oasi di Lacchiarella", situata in territorio del Comune di Lacchiarella, a una distanza di circa 6,2 km;
- ZSC/ZPS "Garzaia di Villarasca", situata in territorio del Comune di Giussago, in Provincia di Pavia, a una distanza di circa 8,1 km.

Per ognuna delle citate aree sono richiamate, considerando le schede descrittive e i Piani di gestione, le specie e gli habitat d'interesse comunitario presenti e si elencano le pressioni associate a impatti negativi che le possono riguardare. Si richiamano, inoltre, le azioni previste dal Piano di gestione.

Il sito del Fontanile Nuovo e il sito del Bosco di Cusago ricadono all'interno dell'Area Prioritaria d'Intervento, la API n. 14, mentre il sito dell'Oasi di Lacchiarella confina con la API n. 16. Le API sono riconosciute, nel 2019, con un provvedimento dalla Regione Lombardia e si tratta di zone dove intervenire per rafforzare le connessioni ecologiche tra le aree della Rete Natura 2000.



Con riguardo ad ognuna delle ZSC si verifica se si possono determinare ricadute indirette, riconducibili ai fattori già individuati d'impatto negativo, derivanti dall'attuazione delle previsioni del PGT 2021. Gli esiti di tale verifica consentono di affermare che si escludono effetti negativi sulle specie e gli habitat di tali siti e che, pertanto, non si rende necessaria una valutazione di incidenza, ovvero predisporre un documento chiamato Studio di incidenza e avviare una procedura specifica di valutazione.

### 6.3 Rapporto con la Rete ecologica regionale e provinciale

Nel Rapporto ambientale si presentano le finalità e la struttura della Rete Ecologica Regionale (RER) e si precisa in quale settore ricade il territorio di Buccinasco e quali sono gli elementi di tutela e appartenenti alla RER individuati nello stesso. In dettaglio, nel primo caso si tratta dal Parco regionale denominato "Parco Agricolo Sud Milano" e nel secondo degli elementi di primo livello, compresi nell'Area prioritaria per la biodiversità n. 30 "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese", quest'ultima identificata per l'importanza dovuta all'avifauna acquatica (uccelli legati ad ambienti di corsi d'acqua, specchi d'acqua e anche risaie) ad alcuni pesci, insetti e piante acquatiche.

Le previsioni del PGT 2021 correlate agli Ambiti di rigenerazione e agli Ambiti di trasformazione non riguardano aree interne all'elemento di primo livello della RER e alla Area prioritaria per la biodiversità n. 30, salvo il solo caso dell'ARU 19 che però attiene a un lotto già edificato e interno alla zona degli insediamenti produttivi situata a sud rispetto alla Tangenziale, situazione che consente di escludere ricadute negative sugli ecosistemi e le specie della fauna d'interesse a causa della perdita di aree agricole, seminaturali o naturali o alterazioni degli ambienti acquatici (per Buccinasco i fontanili, i laghetti delle ex cave e le risaie).

La Rete Ecologica Provinciale (REP) è definita nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) del 2013 e ripresa e confermata nel Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Milano, adottato nel 2020. Con riguardo alla REP, nel rapporto ambientale si richiamano gli obiettivi, gli elementi che la compongono e gli indirizzi associati. In territorio di Buccinasco sono presenti i Gangli secondari, i Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali d'importanza ecologica, i Corsi d'acqua minori da riqualificare e fini polivalenti, le Principali linee di connessione con il verde e alcune Interferenze della rete infrastrutturale in progetto/programmata con i gangli della rete ecologica.

Per quanto attiene agli elementi della REP, si evidenzia che il PGT 2021, nell'area associata al ganglio, non prevede Ambiti di Trasformazione o Ambiti di Rigenerazione Urbana ed essendo tale ganglio interno al Parco Agricolo Sud Milano, lo strumento urbanistico comunale rimanda ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Allo stesso modo non si riscontrano previsioni di trasformazioni che potrebbero determinare ricadute negative sui corsi d'acqua individuati.

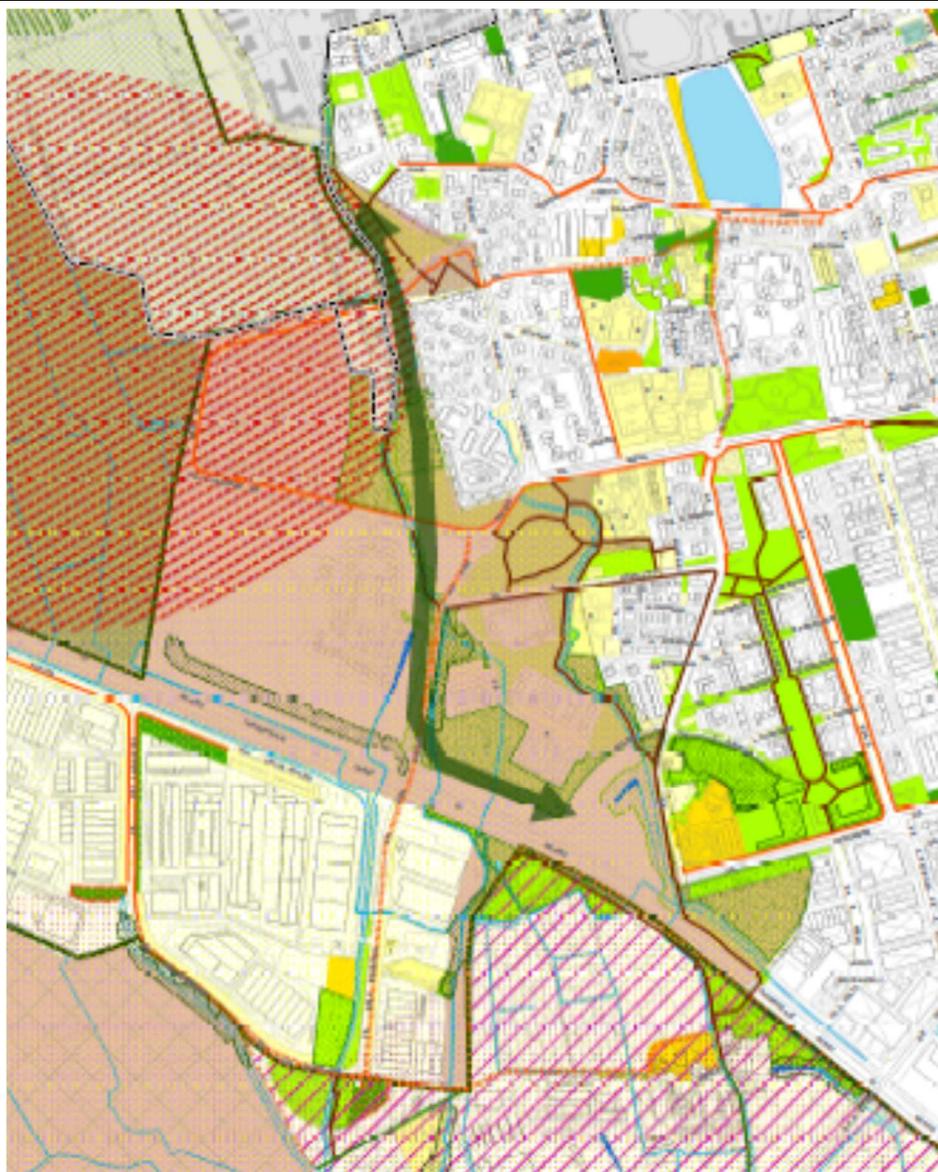
Nel Rapporto ambientale si evidenzia che il PGT 2021 definisce la Rete Ecologica i cui elementi sono riportati in una tavola del Piano dei Servizi (tav. Ps.2) e in dettaglio si tratta dei "Nodi della rete" e dalle "Aree di supporto" ai quali si aggiungono due "Corridoi ecologici di progetto".

Il Nodo della REC comprende la gran parte dell'area agricola a sud della Tangenziale, che ricade all'interno del PASM, di fatto coincidente con quella della proposta di Parco naturale come riportata nel PTC del Parco.

Le Aree di supporto sono individuate nelle aree agricole ubicate a sud della Tangenziale e contermini al Nodo, fatta eccezione per la zona produttiva situata a ridosso della Tangenziale, e nelle aree situate a nord della Tangenziale che ricadono all'interno dell'elemento primario della RER.

I Corridoi ecologici sono individuati come direttrice lungo il Cavo Boriola, sul lato ovest dell’abitato, e come direttrice attestata lungo il Cavo Borromeo, in corrispondenza del confine est con il Comune di Milano; tali corridoi sono da mettere in relazione con le indicazioni della REP riguardanti i corsi d’acqua minori.

PGT 2021 – Piano dei Servizi – Tavola ps.2 “Rete ecologica” (stralcio)



Legenda (stralcio)

- |   |  |
|---|--|
| <b>3. Rete Ecologica Comunale</b>   |  |
| <b>ELEMENTI COSTITUTIVI</b>   |  |
|  | Nodi della Rete Ecologica                      |
|  | Aree di supporto                               |
| <b>Corridoi ecologici a livello locale</b>  |  |
|  | percorso ciclopedonale urbano esistente        |
|  | percorso ciclopedonale urbano di progetto      |
|  | percorso ciclopedonale naturalistico esistente |
|  | percorso ciclopedonale nel parco esistente     |
|  | percorso ciclopedonale nel parco di progetto   |
| <b>Corridoi ecologici di progetto</b>   |  |
|  | Flussi   |



## 7. PIANO DI MONITORAGGIO DEL PGT 2021

### 7.1 Premessa

La normativa nazionale sulla VAS stabilisce che il Rapporto ambientale deve contenere un Piano di monitoraggio, il cui scopo è controllare gli impatti significativi sull'ambiente (positivi e negativi) derivanti dall'attuazione del piano (in tale caso, il PGT 2021) e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che possono essere ricondotti agli obiettivi ambientali di riferimento appositamente individuati, in modo da adottare misure correttive qualora si registrassero impatti negativi imprevisti o scostamenti rispetto alle ricadute attese.

La disciplina regionale lombarda riguardante la VAS precisa che il piano di monitoraggio deve fare ricorso a indicatori, quale strumento per il controllo degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati, e che le informazioni devono consentire di verificare se sono raggiunti gli obiettivi di qualità ambientale posti dal piano.

### 7.2 Contenuti del Piano di monitoraggio

Il Rapporto ambientale contiene, in un capitolo dedicato, il Piano di monitoraggio.

Tale Piano è definito considerando sia le indicazioni del Piano Territoriale Regionale (di adeguamento alla L.R. 31/2014 sul consumo di suolo) e del Piano Territoriale Metropolitano (adozione 2020) della Città Metropolitana, per il monitoraggio dei PGT, in particolare gli indicatori proposti, nel secondo caso distinti tra quelli di contesto e di processo, sia il quadro del sistema di monitoraggio definito per il PGT 2013 del Comune di Buccinasco.

Per il Piano sono precisate le finalità del monitoraggio, le forme di restituzione (Rapporto di monitoraggio, relazione biennale per la divulgazione al pubblico), le tipologie degli indicatori (descrittivi, che forniscono informazioni sullo stato, le pressioni e le risposte; di processo, che consentono di verificare lo stato di avanzamento nell'attuazione delle azioni; di risultato, che misurano l'efficacia delle azioni in termini di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi posti o ai dati dello scenario iniziale di riferimento).

In tabelle sono individuati gli indicatori selezionati, per ognuno dei quali si evidenzia la relazione con gli obiettivi ambientali di riferimento e con gli obiettivi del PGT 2021, si annota se l'indicatore è di tipo descrittivo del contesto o assume funzioni di monitoraggio di processo o risultato degli effetti del Piano e si annota il soggetto detentore del dato e/o responsabile del monitoraggio.

Gli indicatori sono raggruppati con riferimento ai seguenti settori: aria, fattori climatici ed energia; acqua; suolo; biodiversità; patrimonio culturale e paesaggio; popolazione e salute; insediamento urbano; rifiuti; mobilità.